

INVIO TELEMATICO **DATI FATTURE 2017**

Tolmezzo/Udine 25 settembre 2017

a cura di Marcello Orsatti
fiscalista di Confindustria Udine

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

- Art. 4 D.L. 193 del 22 ottobre 2016 → ha introdotto l'invio telematico trimestrale dei dati fatture
- Art. 21 D.L. 78 del 31 maggio 2010 → è la norma di riferimento
- Provvedimento 27 marzo 2017 → attuativo
- Circolare Agenzia Entrate 7 febbraio 2017 n. 1/E
- Circolare Agenzia Entrate 7 aprile 2017 n. 8/E
- Risoluzione Agenzia Entrate 5 luglio 2017 n. 87/E
- Comunicato stampa 12 settembre 2017
- Faq Agenzia Entrate 18 settembre 2017
- Faq Agenzia Entrate 21 settembre 2017

SANZIONI

Omesso o errato invio dei dati

2 € per ogni fattura errata con un massimo di 1.000 € a comunicazione.

La sanzione è dimezzata (1 € max 500 €) se l'invio corretto è effettuato entro 15 giorni dalla scadenza.

Art. 10 L. 212/2000 - Statuto del contribuente

Le sanzioni non sono comunque irrogate quando la violazione si traduce in una mera violazione formale senza alcun debito di imposta.

Art. 6 D.Lgs. 472/97

Non sono inoltre punibili le violazioni che non arrecano pregiudizio all'esercizio delle azioni di controllo e non incidono sulla determinazione della base imponibile, dell'imposta e sul versamento del tributo.

RAVVEDIMENTO

Esempio

180 fatture errate → sanzione 360 €

In caso di contestazione dell'Ufficio la sanzione di 360 € viene ridotta ad un terzo in caso di acquiescenza nei 60 giorni dalla notifica dell'atto (120 €).

	1/9 Entro 90 giorni 27/12/17	1/8 Entro la dichiarazione 30/4/18	1/7 Entro la 2 ^a dichiarazione 30/4/19	1/6 Entro l'accertamento 31/12/23	1/5 Dopo la constatazione con PVC
< 15 gg	$180/9 = 20 \text{ €}$	$180/8 = 22,5 \text{ €}$	$180/7 = 25,7 \text{ €}$	$180/6 = 30 \text{ €}$	$180/5 = 36 \text{ €}$
> 15 gg	$360/9 = 40 \text{ €}$	$360/8 = 45 \text{ €}$	$360/7 = 51,4 \text{ €}$	$360/6 = 60 \text{ €}$	$360/5 = 72 \text{ €}$

SCADENZE

Termini di presentazione 2017

1° semestre → 28/09/2017

2° semestre → 28/02/2018

Termini di presentazione 2018

1° trimestre → 31/05/2018

2° trimestre → 17/09/2018 (il 16 è domenica)

3° trimestre → 30/11/2018

4° trimestre → 28/02/2019

Attenzione: si considerano tempestive le comunicazioni trasmesse entro i termini ma scartate, purché ritrasmesse entro i 5 giorni successivi alla data contenuta nella comunicazione dell'Agenzia delle Entrate che attesta il motivo dello scarto.

PROCEDURA

L'invio telematico della comunicazione dati fatture richiede 3 passaggi:

1. creazione del file in formato .xml;
2. firma digitale del file;
3. invio del file.

FIRMA DEL FILE

Affinchè il file XML sia accettato dall'Agenzia delle Entrate il responsabile della trasmissione (il soggetto obbligato o un suo delegato) deve:

- apporvi una **firma elettronica** (qualificata o basata su certificati Entrate)

oppure

- il **sigillo** elettronico dell'Agenzia delle Entrate → solo in caso di invio del file tramite upload sull'interfaccia web del servizio "Fatture e Corrispettivi".

INVIO DEL FILE

Può essere trasmesso:

A) un file in formato XML contenente i dati relativi ad una o più fatture emesse anche verso più cessionari/committenti oppure a una o più fatture ricevute anche da più cedenti/prestatori;

B) un file in formato compresso ZIP contenente uno o più file XML.

NOME DEL FILE NEL CASO A

Nel caso a) il nome del file deve rispettare la seguente nomenclatura IT9999999999_LI_00001.xml → codice paese + identificativo univoco del soggetto trasmittente + tipologia file + progressivo univoco del file

Identificativo fiscale univoco del soggetto trasmittente

Tipologia file → valore fisso “DF”

Progressivo univoco del file → stringa alfanumerica di 5 caratteri con il solo scopo di differenziare il nome dei file trasmessi da parte del medesimo soggetto (non deve necessariamente seguire una stretta progressività e può presentare anche stili di numerazione differenti).

L'estensione del file, in base al formato di firma adottato, assume il valore “.xml” (nei casi di firma XAdES-BES e di sigillo) oppure “.xml.p7m” (nei casi di firma CAdES-BES e PKCS#7).

NOME DEL FILE CASO B

Nel caso b) il nome del file deve rispettare la stessa nomenclatura del caso a) e l'estensione del file può essere solo .zip.

È possibile trasmettere i dati con un file compresso (.zip) non firmato se tutti i file XML in esso contenuti sono firmati.

Se, invece, i file XML non sono tutti firmati, il file compresso deve essere obbligatoriamente firmato.

Faq

Ho inviato un file compresso (zip) contenente più file Dati Fattura (o più file Comunicazioni Iva o più file di entrambe le tipologie); il file risulta accettato. Posso considerare acquisiti anche i file contenuti in quello compresso ?

No, una volta che è stato acquisito un file compresso, ciascun file in esso contenuto viene controllato ed è oggetto di una notifica specifica. La notifica dei file contenuti nel file.zip può essere richiamata dalla sezione consultazione-monitoraggio flussi dell'interfaccia web "Fatture e Corrispettivi", attivando la ricerca tramite l'idfile assegnato allo zip.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI FILE

La trasmissione dei file può essere effettuata utilizzando le seguenti modalità:

- un sistema di cooperazione applicativa, su rete Internet, con servizio esposto tramite modello “web service” fruibile attraverso protocollo HTTPS (su canale cifrato TLS in versione 1.2 esclusiva);
- un sistema di cooperazione applicativa tramite porte di dominio in ambito Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop);
- un sistema di trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo FTP;
- **un sistema di trasmissione per via telematica attraverso l'interfaccia web “Fatture e corrispettivi”**, al quale è possibile accedere dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate utilizzando le credenziali Entratel o Fisconline, SPID o una CNS registrata ai servizi telematici.

RICEVUTA DI PRESENTAZIONE

La ricevuta di avvenuta trasmissione telematica dei dati della comunicazione è resa disponibile al contribuente:

- nel proprio cassetto fiscale e
- nella sezione consultazione dell'area autenticata dell'interfaccia web "Fatture e Corrispettivi".

SOGGETTI OBBLIGATI

Tutti i soggetti passivi Iva tranne:

- i produttori agricoli (art. 34 c. 6 D.P.R. 633/72) che operano in zone montane;
- i soggetti in regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile (art. 27 D.L. 98/01) e in regime forfetario (art. 1 L.190/14);
- soggetti in regime forfetario ex Legge 398/91 (associazioni sportive dilettantistiche e assimilate) → sono esonerati dall'obbligo di registrazione delle fatture passive, sono pertanto tenuti alla comunicazione dei dati delle sole fatture emesse;
- le amministrazioni pubbliche.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel caso in cui nel corso dell'anno il soggetto obbligato alla comunicazione si **estingua** a seguito di un'operazione straordinaria, il soggetto risultante dall'operazione è tenuto a presentare **distinte comunicazioni** relative:

- ai dati delle sue fatture;
- ai dati delle fatture del soggetto estinto, relativi al periodo nel quale ha avuto effetto l'operazione straordinaria;
- ai dati delle fatture del soggetto estinto del periodo precedente l'operazione straordinaria nel caso in cui il dante causa non vi abbia autonomamente provveduto poiché i termini per l'invio non erano ancora decorsi.

MODELLO NON PERVENUTO!

SCHEMA DEL FILE .XML

DatiFatturaHeader

DTE (dati fatture emesse)

- DTE – CedentePrestatoreDTE
- DTE – CessionarioCommittenteDTE
- DTE – Rettifica (questo blocco va valorizzato solo se i dati contenuti all'interno del blocco DTE costituiscono una rettifica di dati precedentemente trasmessi)

DTR (dati fatture ricevute)

- DTR - CessionarioCommittenteDTR
- DTR – CedentePrestatoreDTR
- DTR – Rettifica (questo blocco va valorizzato solo se i dati contenuti all'interno del blocco DTE costituiscono una rettifica di dati precedentemente trasmessi)

ANN - Annullamento dati fatture (questo blocco deve essere valorizzato nei casi in cui si voglia annullare i dati di una o più fatture inviati in precedenza).

COSA COMUNICARE

Art. 21 D.L. 78/2010

*In riferimento alle **operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto** effettuate, i soggetti passivi trasmettono telematicamente all'Agenzia delle entrate, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre, **i dati di tutte le fatture emesse nel trimestre di riferimento, e di quelle ricevute e registrate ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 , ivi comprese le bollette doganali, nonche' i dati delle relative variazioni.***

Attenzione: i dati da inserire nella comunicazione sono un sottoinsieme di quelli da riportare obbligatoriamente nelle singole fatture ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 633/72 e, comunque, **non differenti da quelli da annotare nei registri Iva vendite e acquisti.**

Documento riepilogativo: le fatture attive e/o passive di importo inferiore a 300 € per le quali è data facoltà di registrazione attraverso un documento riepilogativo (art. 6 D.P.R. 695/96) devono essere comunicate singolarmente.

Dati anagrafici: riportare l'informazione più aggiornata a disposizione.

COSA NON COMUNICARE

Non devono essere comunicati i dati relativi a operazioni per le quali non è stata emessa fattura (scontrini, ricevute fiscali, **schede carburante**, ecc.).

Non c'è l'obbligo ma volendo si possono comunicare le:

- fatture elettroniche alla PA transitate per lo SDI;
- fatture che sono oggetto di trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria;
- fatture relative ad operazioni fuori campo Iva per mancanza di uno dei requisiti soggettivo, oggettivo o territoriale per le quali non sussiste l'obbligo di fatturazione e registrazione Iva.

COMPETENZA TEMPORALE

La comunicazione riferita al primo semestre dell'anno 2017 dovrà contenere le informazioni relative alle:

- fatture emesse → con data dal 1/1/2017 al 30/6/2017;
- fatture ricevute → **registrate** dal 1/1/2017 al 30/6/2017.

Autotrasportatori

Nel caso l'autotrasportatore si avvalga della facoltà di differire la registrazione delle fatture al trimestre successivo a quello di emissione, la comunicazione dei dati di tali fatture farà riferimento alla **data di registrazione** → verrà segnalata un'anomalia ma non bloccante.

OPERAZIONI PARTICOLARI

IMPORTAZIONI

Circolare 874/33650 del 19 dicembre 1972 (superata)

Per le importazioni, nel registro Iva acquisti si registra l'ufficio doganale presso il quale è stata emessa la bolletta di importazione.

Circolare 1/2017

Nel caso in cui non siano presenti nella bolletta doganale i dati del cedente, si devono indicare i dati dell'ufficio doganale presso il quale è stata emessa la bolletta.

Risoluzione 87/2017

Le informazioni che identificano il cedente/prestatore extracomunitario, compreso il Paese di riferimento, sono valori da registrare nel registro Iva acquisti.

IMPORTAZIONI

Risoluzione 87/2017

Al fine di non creare aggravii per i contribuenti si **consente, solo con riferimento alle comunicazioni del periodo d'imposta 2017**, di valorizzare, all'interno della sezione <CedentePrestatoreDTR>:

- l'elemento informativo IdFiscaleIVA>\<IdPaese> → con la stringa "OO";
- l'elemento IdFiscaleIVA>\<IdCodice> → con una sequenza di undici "9" .

ESEMPIO DI BOLLA DOGANALE

IDPaese	OO
IDCodice	999999999999
Denominazione	Dogana di Venezia
Indirizzo	Via....
Comune	Venezia
Nazione	IT

ESEMPIO DI ACQUISTO DA AMAZON STABILE ITALIANA

Amazon EU sarl
Via F. Aporti 8
20125 Milano
p.i. IT08973230967

IDPaese	IT
IDCodice	08973230967
Denominazione	Amazon eu sarl
Indirizzo	Dato assente
Comune	Dato assente
Nazione	LU
STABILE ORGANIZZAZIONE	
Indirizzo	Via Ferrante Aporti 8
CAP	20125
Provincia	MI
Comune	MI
Nazione	IT

ACQUISTI INTRACOMUNITARI

Stessa fattura con acquisto di beni e servizi → se il valore delle cessioni di beni è maggiore di quello delle prestazioni di servizi si valorizzerà TD10 e viceversa (TD11).

Acquisti intracomunitari effettuati ai sensi dell'art. 42 D.L. 331/93 (triangolare UE-IT-UE) integrati senza Iva → N3 nel caso di integrazione non imponibile e N4 se esente.

Note di accredito riferite ad acquisti intracomunitari → TD04.

FATTURE COINTESTATE

Nel caso di una fattura emessa nei confronti di un cessionario/committente **non soggetto passivo** (B2C), la compilazione della sezione “Identificativi Fiscali” andrà effettuata riportando i dati di **uno solo dei soggetti**.

FAQ

AUToFATTURE

I dati relativi alle autofatture in caso di fatture di acquisto non ricevute o irregolari devono essere trasmessi, nella sezione DTR, riportando l'Imposta e senza indicazione della natura, come se fossero ordinarie fatture di acquisto.

Nel caso di autofatture per acquisti di servizi extra-UE, i relativi dati devono essere riportati, **sempre e solo nella sezione DTR, indicando l'Imposta e la natura N6.**

Autofatture senza Iva (art. 9, art. 10) → problema N6 prevede l'imposta

Fattura estera registrata comunque nel registro Iva acquisti come fuori campo → no duplicazione di dati

DATI IDENTIFICATIVI ASSENTI

Come ci si deve comportare se non si dispone di tutti i dati obbligatori del blocco "AltriDatIdentificativi" (per esempio, la provincia della sede di una controparte italiana) ?

Qualora non fossero disponibili le informazioni relative alla sede delle controparti, i relativi elementi informativi obbligatori possono essere valorizzati con la stringa "**Dato assente**".

Questa indicazione ha aperto alla possibilità di valorizzare con dati di default gli elementi non conosciuti relativi a tale blocco.

Il caso particolare dell'assenza dell'elemento "Provincia", per il quale non è ammesso un testo lungo più di 2 caratteri, può essere trattato, per esempio, ricorrendo a un valore convenzionale come "**DA**".

CLIENTI ESTERI SENZA PI E CF

In caso di operazioni effettuate nei confronti di una controparte estera soggetto passivo di imposta ed in assenza di un numero di Codice Fiscale si chiede cosa debba essere indicato nel campo "Codice Fiscale" dei dati del cessionario/committente nel blocco DTE.

Cliente soggetto passivo Iva comunitario → IdCodice = partita Iva del cliente.

Cliente soggetto extracomunitario o cliente soggetto privato comunitario → IdCodice = qualsiasi estremo identificativo del cliente di cui si dispone (es.: nome e cognome o solo cognome, codice cliente o altro).

NOTE DI VARIAZIONE DI SOLA IVA

Come posso rappresentare nel file dati fattura una nota di variazione di sola Iva, nel caso non riuscissi a recuperare il valore dell'aliquota corretta che ha determinato la variazione? Se indico per l'aliquota il valore zero in corrispondenza di un'imposta diversa da zero, il file viene scartato.

In questo caso, per evitare lo scarto del file, l'elemento "aliquota" può essere valorizzato con "99".

Come valorizzare l'imponibile → problema

FORNITORE CANARIE

Quando la fattura è ricevuta da territori di Stati membri dell'Ue che, ai fini Iva, non appartengono all'Ue (es. Canarie) inserendo l'idPaese dello Stato il controllo del file non viene superato se non indicando l'operazione come acquisto intracomunitario (<TipoDocumento> TD10/TD11). Come superare il problema?

L'operazione è assimilata ad un'importazione extra-Ue, pertanto può essere rappresentata valorizzando l'elemento informativo <IdFiscaleIVA>\<IdPaese> con la stringa "OO" e l'elemento <IdFiscaleIVA>\<IdCodice> con una sequenza di undici 9.

ORDINE DI INVIO DELLE FATTURE

Il flusso dei dati fattura di un periodo (esempio: 01/01/2017 – 30/06/2017) può essere ordinato secondo il criterio più comodo (esempio: fatture emesse per "data documento" e per le fatture ricevute per "data registrazione", per Cliente/Fornitore, ecc.)?

Sì.

E' possibile inviare i dati fatture di un certo periodo insieme (nello stesso file) ai dati fatture di un altro differente periodo ?

E' possibile inviare con uno stesso file dati di fatture riferite a periodi diversi.

Per quelle con data di emissione (se emesse) o di registrazione (se ricevute) non compatibile con il periodo (trimestre/semestre o altro periodo previsto) di competenza, viene prodotto uno specifico avviso nella notifica, che non comporta lo scarto del file.

SCARTO DEL FILE

Nel caso di invio di un file con dati di più fatture, qualora il file sia scartato per errori relativi ai dati di una delle fatture, devo inviare i dati corretti di quella sola fattura o trasmettere nuovamente l'intero file ?

Lo scarto è relativo all'intero file, quindi il file, corretti gli errori segnalati nella notifica, deve essere firmato nuovamente e ritrasmesso.

Qualora la gestione delle notifiche di scarto di file molto voluminosi risulti complessa, e/o si voglia evitare di trasmettere più volte una grande quantità di dati, **si suggerisce di costruire file di dimensioni ridotte** (per esempio contenenti le fatture ricevute da un unico fornitore o le fatture emesse nei confronti di un solo cliente).

I file possono essere trasmessi singolarmente oppure con un unico invio (si firmano singolarmente e si raccolgono in un archivio compresso [zip], o si firma solo l'archivio), sarà quindi prodotta una notifica per ciascun file, e, in caso di scarto, dovranno essere corretti e trasmessi nuovamente solo i dati dei file scartati.

RETTIFICHE E ANNULLAMENTI

Nel caso di rettifica della rettifica, quali valori devono essere indicati nel tag <IdFile> e nel tag <Posizione>?

Le regole della rettifica prevedono che siano sempre indicati i **riferimenti del file originario** (quello con cui la prima volta sono stati trasmessi i dati), anche in caso di rettifiche successive.

Nel caso, dopo aver fatto una rettifica, fosse necessario procedere ad un annullamento, bisognerebbe annullare solo il file originario o annullare sia il file originario che il file con cui è stata fatta la rettifica?

L'annullamento deve fare riferimento esclusivamente al file con cui i dati sono stati trasmessi originariamente.

RETTIFICHE E NUOVO INVIO

E' possibile inviare in un unico file i dati di fatture (emesse o ricevute) e i dati rettificativi di informazioni già inviate, relative ad altre fatture ?

No, non è possibile trasmettere nello stesso flusso fatture nuove insieme alle rettifiche di precedenti fatture inviate.

INTEGRAZIONE DEL FILE

Ho inviato un file (ad esempio dati fatture emesse), per il quale non sono presenti effettivamente tutte le fatture del periodo. Voglio inviare le fatture che non avevo inviato, come mi comporto: reinvio il file completo di tutto, ovvero delle fatture già inviate, più quelle inserite successivamente, o invio un file con le sole fatture inserite successivamente ?

Nel caso specifico, **conviene inviare altri documenti XML che contengano esclusivamente i dati delle fatture non ancora trasmessi.**

Se i dati di una fattura sono trasmessi più volte in documenti XML differenti (diverso valore dell'hash), vengono accettati e memorizzati come se si trattasse di dati di fatture differenti.

Il controllo sui dati duplicati viene effettuato in un momento successivo, prima dell'esposizione delle informazioni agli utenti.

IL SIGILLO RINOMINA IL FILE

Ho sigillato un file contenente la comunicazione trimestrale dell'IVA e il sistema ha rinominato il file, perché ?

La funzione "Sigilla" rinomina automaticamente il file.

In particolare, come identificativo del soggetto trasmittente utilizza il codice fiscale dell'utente che si è autenticato in "Fatture e Corrispettivi", e, come progressivo, il valore "00001".

PROBLEMI APERTI

- operazioni fuori campo senza obbligo di fatturazione e registrazione
- fatture emesse in 7-ter a clienti comunitari: **N2** o N6?
- operazioni fuori campo diverse dall'art. 15: N1 o **N2**?
- autofatture per acquisti di servizi da soggetti extracomunitari: dati da indicare
- acquisti da fornitori UE con rappresentante fiscale in Italia di merce proveniente dall'Italia: no p.iva italiana
- clienti e fornitori con p.iva cessata (es. note di variazione fallimenti)
- acquisto da fornitori esteri di servizi integrati/autofatturati senza Iva (non imponibili o esenti) → N6 non consente di valorizzare a zero l'imposta (N3 o N4 è l'unica soluzione)
- lavorazione extra-UE autofatturata senza Iva perchè l'imposta è già stata assolta in dogana all'atto della reimportazione dei prodotti lavorati → solo bolla doganale

PROBLEMI APERTI

- art. 74 editoria N2 (acquisti) e N5 (vendite)?
- importazione di merce senza fattura (perfezionamento attivo, reintroduzione di beni strumentali precedentemente esportati temporaneamente, reimportazioni in franchigia ecc...): chi è il fornitore?
- rettifiche interne in fatture con aliquota diversa
- fatture a saldo zero: imposta zero e aliquota diversa da zero (senza natura) da errore → splittare in 2
- fornitore Ue e acquisto NON intra (installazione, importazione, Canarie, ecc.)
- duplicazione di dati → fatture estere fuori campo registrate comunque nel registro Iva acquisti (importazioni, autofatture)
- fatture di alberghi e ristoranti esteri
- fatture di fornitori senza p.iva (es. Confindustria x quote associative)

CONTROLLI

VERIFICHE SUL CONTENUTO

Codice 00400 Se Natura non presente (o, per le fatture ricevute, uguale a N6-Reverse Charge) l'aliquota non può essere zero

Codice 00401 Se Natura presente (e, per le fatture ricevute, diversa da N6-Reverse Charge) l'Aliquota deve essere zero

Codice 00417 IdFiscaleIVA e CodiceFiscale almeno uno dei due deve essere valorizzato

Codice 00420 Se Natura N6 (Reverse Charge) EsigibilitaIVA non può essere uguale a S (scissione pagamenti)

Codice 00434 Aliquota = 0.00 e Imposta ≠ 0.00, Aliquota ≠ 0.00 , Imposta = 0.00

Codice 00436 DataRegistrazione fatture ricevute antecedente al 1/1/2017

Codice 00460 TipoDocumento non coerente con IdPaese es. fornitore UE e acquisto non intra

CONTROLLI

VERIFICA DI VALIDITÀ DEL CONTENUTO DELLA FATTURA

Codice 00301 <IdCodice> di <IdFiscaleIVA> del Cedente/Prestatore non valido

Codice 00303 <IdCodice> di <IdFiscaleIVA> del Rappresentante Fiscale non valido

Codice 00305 <IdCodice> di <IdFiscaleIVA> del Cessionario/Committente non valido

VERIFICHE CHE GENERANO SOLO SEGNALAZIONE E NON SCARTO

Codice 00500 Partita IVA del Cedente/Prestatore cessata in Anagrafe Tributaria

Codice 00501 Partita IVA del Cessionario/Committente cessata in Anagrafe Tributaria

Codice 00502 Partita IVA del Rappresentante Fiscale cessata in Anagrafe Tributaria

Codice 00503 Data non compatibile con il periodo di riferimento per le fatture emesse

Codice 00504 DataRegistrazione non compatibile con il periodo di riferimento